



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI E SOCIALI
“*PAOLO BOSELLI*”

Per un Quaderno di storia delle classi prime
UNA PROPOSTA DEL GRUPPO DI LAVORO ALLE SCUOLE PRIMARIE alla luce del
Regolamento per la valutazione degli alunni

La squadra di calcio di Lucento negli anni '30 del XX secolo

Classe 1[^] P

Prof.ssa Vilma BICEGO
Prof.ssa Incoronata RICCHETTI

Anno scolastico 2007/2008

INDICE

- RELAZIONE INTRODUTTIVA	pag 3
- LA PROGRAMMAZIONE	pag 4-6
- LE TAPPE DEL PERCORSO IN SINTESI	pag 7
- TABELLA ILLUSTRATIVA DEL PERCORSO EFFETTUATO	pag 8-17
- ALLEGATI	pag 18-19
- ARTICOLO DI GIORNALE INVIATO AL CDS	pag 20-24
- CONSIDERAZIONI FINALI	pag 25-26

RELAZIONE INTRODUTTIVA

▪ Composizione della classe

Al momento dell'attività di ricerca il gruppo risultava composto da 16 ragazzi di cui:

- 1 allieva diversamente abile
- 4 allievi stranieri (di cui due con sufficienti competenze linguistiche in italiano L2 e due con buone competenze)
- 6 allievi sono stati bocciati almeno una volta

Il 62% dei ragazzi ad inizio anno possedeva gravi lacune nelle competenze essenziali di base.

Nonostante i miglioramenti intercorsi a seguito di attività mirate, al momento della ricerca i livelli di competenze in campo linguistico (e non solo) sono veramente essenziali. Pressoché in tutti è decisamente carente la capacità di studio (anche se preceduta da spiegazione del docente) e la motivazione allo studio, il corso "sociale" è stato scelto in quanto ritenuto più facile di altri tipi di scuola.

▪ Motivazione della scelta

Il percorso di ricerca è stato collocato all'interno delle ore di compresenza LETTERE-SCIENZE DELLA TERRA (50 minuti settimanali) previste dall'orario, l'argomento si è avvalso di una proposta didattica offerta dalla Circoscrizione 5.

L'attività si è basata soprattutto sull'uso del metodo della ricerca, metodologia presente sia in campo storico che scientifico.

L'argomento ci ha consentito di guidare gli allievi verso una miglior conoscenza del territorio su cui sorge l'Istituto Boselli (sede di TO2) e dove molti alunni abitano e trascorrono il loro tempo libero.

Abbiamo ritenuto di utilizzare il lavoro in piccolo gruppo e alcuni aspetti della valutazione formativa poiché entrambi si erano rivelati in passato proficui per classi costituite da alunni con scarse competenze e carente motivazione allo studio

Il percorso è stato finalizzato più che alla conoscenza dell'oggetto di ricerca ad acquisire competenze (cosa significa fare ricerca, dove si possono trovare informazioni, come trattare i materiali trovati, lavorare in gruppo...) oltre che a rendere partecipi e consapevoli i ragazzi del loro percorso formativo, cercando di creare motivazione per lo studio.

▪ La scelta dell'argomento

Il Centro di documentazione Storica della Circoscrizione 5 ogni anno offre alle scuole del territorio l'opportunità di svolgere brevi percorsi di ricerca finalizzati a ricostruire spaccati di storia locale, il centro mette inoltre a disposizione dei partecipanti i propri materiali e una serie di "esperti" di storia del territorio.

Le docenti coinvolte dal percorso di ricerca hanno deciso di aderire a questa iniziativa poiché desideravano avviare i propri allievi verso la metodologia della ricerca e speravano di creare una qualche motivazione verso l'attività scolastica, graduando il lavoro secondo le competenze individuali. L'attività avrebbe consentito sia il lavoro in piccoli gruppi, sia di comprendere come si giunge ai testi presenti sui manuali di studio.

IPOTESI DI UNITÀ DIDATTICA INTERDISCIPLINARE (ITALIANO, STORIA, SCIENZE)

“La squadra di calcio di Lucento negli anni '30 del XX secolo”

PERIODO di ATTUAZIONE: semestre

DURATA: 25 ore

CLASSI COINVOLTE: 1[^] P

Obiettivi <i>(per l'allievo)</i>	Indicatori <i>(comportamenti osservabili)</i> → Profilo d'uscita	Preconoscenze <i>(in un processo circolare sono le condizioni per affrontare il percorso e nello stesso tempo crescono attraverso il percorso stesso)</i>	Attività/contesti	Strumenti-situazioni valutative
1. Ricostruire e conoscere alcuni aspetti della storia del territorio su cui sorge la scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce alcune trasformazioni avvenute sul territorio preso in esame negli ultimi 50 anni - Completa una tabella, una mappa - Presenta le informazioni ad un pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper catalogare e confrontare informazioni - Saper usare schemi - Saper individuare analogie e differenze - Saper comunicare le informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi guidata di documenti di vario tipo - Consultazione di testi storiografici - Lezione frontale partecipata - Elaborazione di una tabella di sintesi - Esposizione delle proprie conoscenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Scrittura di un articolo - Esposizione orale - Griglie di osservazione
2. Ricavare informazioni da un testo storiografico	<ul style="list-style-type: none"> - Sa ricavare le informazioni essenziali in relazione alle ipotesi fatte - Sa distinguere tra le informazioni presenti nel testo quelle utili per il lavoro - Sa produrre una tabella 	<ul style="list-style-type: none"> - Discriminare i fatti essenziali e non - Intuire nessi in relazione alle ipotesi - Intuire relazioni tra gli eventi - Individuare parole-chiave - Possedere una competenza lessicale di base 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura di brani storiografici - Discussione nel piccolo gruppo per chiarire dubbi - Realizzazione di un testo di sintesi che illustri il documento - Elaborazione guidata nel gruppo classe di un nuovo piano di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di brevi testi - Griglie di osservazione. - Osservatore esterno
3. Ricavare informazioni da un'intervista	<ul style="list-style-type: none"> - Sa distinguere tra le informazioni presenti quelle utili per il lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le peculiarità dell'intervista - Saper ipotizzare domande 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca guidata dei testimoni - Focalizzazione degli argomenti su cui condurre l'in- 	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di brevi testi - Griglie di osservazione - Elaborazione di

	<ul style="list-style-type: none"> - Sa considerare il punto di vista dell'intervistato - Sa confrontare i dati ottenuti dall'intervista con quelli presenti in altre fonti - Sa produrre una tabella 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ascoltare/registrazione le informazioni - Saper confrontare 	<ul style="list-style-type: none"> tervista - Analisi dell'intervista e ricerca delle informazioni - Realizzazione di un testo di sintesi contenente le informazioni - Elaborazione guidata nel gruppo classe di un nuovo piano di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> un nuovo piano di ricerca
4. Effettuare una ricerca sul campo guidata	<ul style="list-style-type: none"> - Trova i particolari ricercati - Confronta i reperti materiali con documenti iconografici 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper osservare - Saper confrontare - Sapersi orientare - Saper usare mappe e piante topografiche di vario tipo 	<ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione su piante dell'area di ricerca - Uscita sul campo: ricerca, osservazione, foto... - Uso di carte topografiche che rap-presentano la zona nel passato - Elaborazione guidata nel gruppo classe di un nuovo piano di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di brevi testi - Griglie di osservazione - Elaborazione di un nuovo piano di ricerca
5. Ricercare (guidati) dati in un archivio	<ul style="list-style-type: none"> - Individua all'interno di documenti d'archivio informazioni utili alla ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere cos'è un archivio e come funziona - Saper utilizzare internet per gli archivi <i>on-line</i> - Saper consultare documenti scritti di vario genere - Saper individuare parole-chiave 	<ul style="list-style-type: none"> - Consultazione di archivi <i>on-line</i> (Partigianato e PNF) - Consultazione Atti comunali e Guide Paravia presso Archivio Storico della Città di Torino 	<ul style="list-style-type: none"> - Trova informazioni utili al proseguimento della ricerca - Griglie di osservazione
6. Esporre i risultati della ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Sa utilizzare le conoscenze e i materiali a disposizione - Sa collegare i fatti - Sa sintetizzare - Sa argomentare - Sa organizzare 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper scrivere un articolo di giornale - Saper realizzare una presentazione in Power Point - Possedere informazioni sull'argomento - Conoscere gli operatori della conoscenza storica 	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione orale all'interno della classe - Scrittura di un articolo di giornale per presentare i risultati della ricerca - Presentazione del lavoro svolto presso il CDS della 	<ul style="list-style-type: none"> - Scrittura di un articolo - Griglie di osservazione

	temporalmente le informazioni		V Circostrizione	
7. Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo	<ul style="list-style-type: none"> - Sa partecipare e collaborare - Sa tener conto degli interventi altrui - Sa integrare le informazioni fornite dai compagni - Sa offrire aiuto agli altri componenti del gruppo - Sa sostenere la propria opinione - Sa organizzare il lavoro - Sa valorizzare il contributo altrui - Sa assumersi responsabilità inerenti il proprio compito 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ascoltare gli altri - Conosce le regole di interazione del gruppo - Rispettare i turni di parola 	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro di piccolo gruppo (con la guida dell'insegnante in alcune attività: ricerca in archivio, ricerca sul campo..) - Interazione nel grande gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservatore esterno - Griglia di osservazione
8. Sviluppare le capacità di valutazione, autovalutazione e metariflessione	<ul style="list-style-type: none"> - Individua difficoltà e successi individuali e di gruppo all'interno del percorso svolto - Sa ripercorrere l'itinerario seguito - Propone cambiamenti funzionali ad un miglioramento dei risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ripensare alle attività svolte - Conoscere gli obiettivi del percorso 	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione individuale sull'attività svolta - Riflessione all'interno del gruppo classe sull'attività svolta - Compilazione di schede di valutazione e di autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Discussione nel gruppo - Scheda di valutazione con domande guida - Scheda di autovalutazione con domande guida

Vilma Bicego

LE TAPPE DEL PERCORSO IN SINTESI

Il percorso di ricerca è nato quasi per caso da una proposta offerta dal CDS della Circoscrizione 5: alla classe sono state assegnate due immagini (Allegato 1A e 1B) relative la squadra di calcio di Lucento e la consegna di cercare di scoprire il maggior numero possibile di informazioni relative la squadra, i suoi componenti, la sede del campo al fine di scrivere un articolo da pubblicare sui quaderni del CDS.

I FASE

Durante una lezione frontale partecipata si è cercato di elencare i diversi tipi di fonti utilizzate per la ricostruzione storica, mettendo in luce le peculiarità di ciascun tipo. Sono poi stati presi in esame due documenti iconografici relativi il territorio della Circoscrizione 5, ma estranei alla ricerca, quest'attività aveva lo scopo di insegnare a "leggere" documenti iconografici. Attraverso una serie di domande (*cosa vedi raffigurato, cosa stanno facendo, in che periodo pensi sia stata scattata e da cosa lo deduci, quali informazioni puoi desumere..*) si è cercato di dar voce alle immagini al fine di ottenere informazioni. L'attività in classe è poi stata seguita da una ricerca in piccolo gruppo (non guidata dalle insegnanti) per osservare cosa resta oggi degli edifici proposti dalle immagini esaminate.

II FASE

Siamo quindi passati all'analisi (Allegati 1A e 1B) dei due documenti relativi la squadra di calcio di Lucento, seguita da una serie di contatti con persone residenti in zona da molto tempo e con rappresentanti del CDS.

I contatti avuti ci hanno fornito una serie di stimoli per proseguire: siamo venuti in possesso dei nomi dei calciatori raffigurati, abbiamo individuato il luogo dove sorgeva il campo di calcio del Lucento, abbiamo saputo che "*borgata Primavera*" era un riferimento ad una canzone fascista (quindi abbiamo iniziato a restringere il periodo in cui la foto poteva essere stata scattata), anche il simbolo presente sulle maglie dei giocatori era una richiamo fascista.

III FASE

Abbiamo consultato l'archivio *on-line* del Partigianato Piemontese per vedere se in esso era inserito qualcuno dei calciatori e quindi avere alcune informazioni (data e luogo di nascita, residenza, indirizzo, occupazione lavorativa...). A questo punto la classe si è suddivisa in piccoli gruppi con compiti differenti:

- consultazione dell'archivio del PNF presso l'Istituto Storico della Resistenza
- consultazione di materiali conservati presso l'Archivio Storico della Città di Torino
- ricerca sul campo per localizzare (con l'ausilio di carte recanti i nomi delle vie nel passato) i luoghi emersi dalle varie fasi della ricerca
- consultazione dell'elenco telefonico e contatti telefonici con il fratello di un giocatore del Lucento e la moglie di un altro

Dopo ogni attività il piccolo gruppo illustrava sinteticamente alla classe il percorso effettuato e le informazioni ottenute¹. Insieme si procedeva a cercare cosa fosse possibile fare per integrare le nuove conoscenze

IV FASE

Stesura dell'articolo da consegnare al CDS

¹ Vedasi tabella illustrativa del percorso svolto pagg 8 - 18

TABELLA ILLUSTRATIVA DEL PERCORSO EFFETTUATO

Adotta una storia

La squadra di calcio di Lucento negli anni '30 del XX secolo.

PERCORSO SVOLTO	DATI EMERSI
<p>Il Centro di Documentazione storica (CDS) della V Circoscrizione, attraverso il signor Sacchi ha consegnato alla prof.ssa Ricchetti due fonti iconografiche: una cartolina ed una fotografia, che diverranno l'oggetto della nostra ricerca.</p> <p>La foto raffigura la squadra di calcio del Lucento degli anni '30 del secolo scorso e la cartolina rappresenta un territorio della zona.</p> <p>L'obiettivo del nostro lavoro sarà:</p> <ol style="list-style-type: none">1. trovare il territorio raffigurato nella cartolina e, anche attraverso una ricerca sul campo, verificare se oggi persistono delle tracce del passato e cercare elementi che possano permetterci di datarla;2. scoprire informazioni relative la squadra di calcio.	<p>ALLEGATO 1 A e 1 B → le due fonti di partenza</p>
<p>Come prima tappa del lavoro abbiamo analizzato i due documenti iconografici (in copia) cercando di capire quali informazioni potevano darci.</p>	<p>ALLEGATO 1 A e 1 B → le due schede di analisi</p>
<p>Per avere informazioni sulla squadra del Lucento, abbiamo contattato un ex genitore del nostro Istituto che frequenta regolarmente l'Associazione Calcio Lucento.</p>	<p>Il signor Milano ci ha fornito il numero di telefono dell'Associazione Calcio Lucento e il nominativo della persona che poteva darci una mano: il signor Morrone.</p>
<p>Abbiamo telefonato al Sig Morrone</p>	<p>Dalla telefonata effettuata al signor Morrone è emerso subito che non poteva esserci d'aiuto in quanto l'attuale associazione è nata nel 1974; si è comunque reso disponibile a chiedere informazioni alle persone più anziane che frequentano l'impianto sportivo.</p> <p>In questo modo siamo venuti a conoscenza del probabile nome dell'associazione della squadra: U.C.S. Unione Culturale sportiva Lucento e della data presunta di costituzione: 1947</p>
<p>Abbiamo consultato on line i notiziari del Centro di Documentazione Storica della circoscrizione 5 (CDS5); e sul numero 1 dell'anno 3 c'era un'immagine di strada Lucento che abbiamo esaminato.</p>	<p>Dalla didascalia emerge che la cartolina riprende l'intero asse da sud verso nord di strada Lucento (attuale via Foglizzo) e sulla sinistra è ben visibile un campo sportivo al posto dell'attuale scuola media statale Pola.</p>
<p>Ci siamo quindi suddivisi in piccoli gruppi</p>	<p>Il signor Sacchi ci ha dato indicazioni su come</p>

<p>ciascuno con un compito differente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contattare ed incontrare il Sig. Sacchi che possiede molte informazioni sul territorio preso in esame; 2. recarci al bar presso l'antica sede della squadra del Lucento. 	<p>procedere nella ricerca.</p> <p>In primo luogo bisogna cercare notizie sui calciatori e sulle altre persone riprese dalla fotografia. Considerando il periodo storico in cui è stata scattata la fotografia (anni trenta) è possibile ottenere informazioni consultando gli archivi del partigianato e del Partito Nazionale Fascista (PNF).</p> <p>Per ulteriori informazioni ci ha fornito il numero di telefono del sig. Nicola Adduci che si occupa di ricerca storica relativa al periodo in questione. Per quanto riguarda la cartolina, il Sig Sacchi ci ha fatto notare che la scritta sul recto "Borgata Primavera" è un riferimento ad una canzone fascista e non il nome di una borgata; per poterla datare bisognava considerare alcuni elementi presenti sul recto e sul verso della cartolina oltre all'analisi del territorio riprodotto. Bisognerebbe trovare altre cartoline della stessa serie. Il signor Sacchi ci ha consigliato di contattare il Signor Tonino Morello che ci ha fornito le fonti.</p>
<p>Un gruppo si è recato presso la scuola Pola portando la fotocopia del documento 1 B per osservare se nelle case sono rimaste tracce del passato.</p>	<p>Una volta giunti sul posto non è stato difficile individuare somiglianze con la nostra cartolina e quindi confermare che il campo sportivo si trovava esattamente dove c'è la scuola media Pola.</p> <p>Resta il problema della datazione che è alquanto complessa proprio perché il territorio ripreso non ha subito modifiche rilevanti.</p>
<p>Sempre tramite il Sig. Sacchi siamo venuti a sapere i nomi dei calciatori raffigurati nella fotografia (fonte 1A): si tratta della ricostruzione fatta dal sig. Tonino Morello a seguito di un'intervista orale. Il Sig. Sacchi ci ha messi in guardia sul fatto che occorre fare attenzione ai nomi "perché era uso chiamarsi con un nome diverso, tanto che sovente i testimoni non si ricordano o non conoscono il nome vero"</p>	<p>Ecco i nomi dei giocatori:</p> <p><u>In basso da sinistra</u> Gusto (Gustavo) Perracchiotti (Peracchiotti); Pino Olivero; Durnasco Minot; Lorenzo David; Renato Mini; Angelo Voltera (Volterra); Tarucco ; Carlin Varetto</p> <p><u>In piedi da sinistra</u> Aldo Bertone; Piero Pipino; Murisengo; Carlo Massimino; Albri; Tenente Rebola; Giuseppe Gianotti; Tolmino Cecchin; Renato Targa; Francesco (Cecu) Massimino; Benigno; Ceresa; Piero Gribaudo.</p>
<p>Abbiamo telefonato al signor Adduci per sapere come ottenere elenchi di partigiani da confrontare con i nomi degli sportivi (fonte 1A).</p>	<p>Il signor Adduci ci ha fornito le indicazioni per iniziare una ricerca on-line sul sito www.istoreto.it sezione partigianato (quindi effettuabile anche da scuola o da casa). Solo successivamente, qualora avessimo trovato dei nomi nell'archivio on-line si poteva andare di persona per accedere ad una ricerca più approfondita. Inoltre il Signor Adduci si è reso disponibile a darci una mano qualora ci fossimo</p>

	trovati in difficoltà.
Abbiamo telefonato al signor Morello per avere delle indicazioni sui metodi per datare una cartolina (fonte 1B).	Il signor Morello ci ha dato delle indicazioni di massima per poter datare una cartolina, ma non essendo semplicissimo, si è offerto di venire a spiegare ai ragazzi come fare. Abbiamo fissato appuntamento per un Sabato mattina, ma non siamo riusciti ad incontrarlo perché gli insegnanti avevano già programmato verifiche o interrogazioni; ci ha fatto pervenire comunque il materiale in fotocopia e ci ha fornito ulteriori informazioni telefoniche
Il lavoro è proseguito attraverso una ricerca sul sito on-line dell'Istituto Storico della Resistenza, sezione del partigianato (www.istoreto.it) dove si trovano i nomi di coloro che hanno fatto il partigiano al tempo della II guerra mondiale.	Prima di iniziare la ricerca abbiamo stabilito di considerare solo coloro che erano nati tra il 1911 e il 1925, considerando che negli anni '30 queste persone avevano un'età adeguata a giocare in una squadra di calcio. Abbiamo anche escluso persone che abitavano molto lontano dalla zona presa in esame poiché ci risulta che a quei tempi gli spostamenti fossero limitati, era improbabile ad esempio che qualcuno dalla zona Lingotto venisse a giocare abitualmente a Lucento. Dalla ricerca sono emersi i seguenti nomi: BENIGNO Vittorio, CERESA Aldo, CERESA Benigno, CERESA Cesare, CERESA Esterino, CERESA GIANET Giacomo, CERESA Giuseppe, CERESA Mario, GUGLIELMINOTTI (MINOT) Ernesto, GUGLIELMINOTTI (MINOT) Mario, OLIVERO Crispino, REBOLA Giuseppe, TARUCCO Michele.
Mercoledì 2 aprile alcuni di noi si sono recati con la prof.ssa Bicego presso l'Istituto Storico della Resistenza dove sono state ricevute dal Dott. Boccalatte. Dopo aver illustrato l'oggetto della ricerca, l'archivista ci ha guidati nel compiere alcune osservazioni sui dati già in nostro possesso (tali informazioni erano state trovate consultando l'archivio <i>on-line</i> dell'Istituto Storico della Resistenza)	OSSERVAZIONI: <ol style="list-style-type: none"> 1. considerare i comuni di nascita 2. considerare il lavoro svolto ed incrociarlo con il luogo di nascita 3. considerare la qualifica ottenuta durante l'attività di partigiano (esistevano tre diversi gradi e precisamente dal maggiore al minore: partigiano combattente, patriota, benemerito) 4. considerare la formazione partigiana di appartenenza che potrà essere incrociata con il luogo di nascita
Successivamente ci sono state illustrate le	ATTIVITÀ da SVOLGERE

modalità attraverso cui avremmo potuto proseguire il nostro lavoro.

Guidati dal Dott. Boccalatte abbiamo consultato l'archivio con i dati degli iscritti al PNF. Siamo partiti dai 13 nomi delle persone di cui disponevamo già di informazioni e incrociando i dati siamo riusciti ad integrare i precedenti risultati della ricerca.

Successivamente abbiamo provato ad inserire i 14 nomi che non risultavano nell'archivio del partigianato, infatti costoro potevano essere iscritti al PNF.

1. consultare l'archivio con i dati degli iscritti al PNF (Partito nazionale fascista) → allora era praticamente obbligatorio iscriversi per poter avere un lavoro e quindi è probabile riuscire ad aggiungere informazioni ai dati già in nostro possesso e trovare nomi di cui non sappiamo ancora nulla;
2. accedere alla sezione DATI RISERVATI dell'archivio *on-line*;
3. compiere considerazioni circa la carriera militare;
4. recarci all'Archivio storico della città di Torino (chiedere del direttore, Dott. Stefano BENEDETTO – tel. 011-540382) dove potremo trovare con molta probabilità informazioni relative le associazioni sportive e la cessione dei campi da gioco;
5. compiere una ricerca anagrafica per vedere se qualcuna delle persone di cui possediamo i dati è ancora viva in modo da contattarla.

Dei 13 nomi in nostro possesso solo 3 risultano anche presenti in questo archivio e precisamente: **GUGLIELMINOTTI Mario, CERESA Aldo, CERESA Esterino.**

La nuova consultazione ci ha fornito nome e cognome dei genitori, data di iscrizione al PNF, in un caso (Ceresa Esterino) la ditta presso cui lavorava, in due casi (Guglielminotti Mario e Ceresa Esterino) il gruppo del PNF cui appartenevano, questo dato ci può aiutare a stabilire la zona dove vivevano e quindi se era possibile facessero parte della squadra di calcio del Lucento.

Siamo riusciti a trovare informazioni di **CECCHIN Tolmino Aldo, DAVID Lorenzo, DUSNASCO Domenico, 2 GIANOTTI Giuseppe, GRIBAUDO Pietro, MINI Renato, TARGA Renato, TARUCCO Giovanni.** Di queste persone conosciamo il nome dei genitori, il luogo e la data di nascita, in sette casi (tutti eccetto Dusanasco e Tarucco) il lavoro svolto, in cinque casi l'indirizzo dove risiedevano, in quattro casi (2 Gianotti, Gribaudo, Mini) la data di iscrizione al PNF, in due casi (Gribaudo e Targa) il gruppo regionale di appartenenza.

<p>Il 4 aprile in classe con le professoressa Bicego e Ricchetti abbiamo fatto il punto sui dati in nostro possesso quindi abbiamo preso una mappa della V Circoscrizione tratta dalla Guida di Torino 1923-1924 Paravia (già in nostro possesso da un precedente concorso del CDS) ed abbiamo cercato alcuni indirizzi emersi dalla ricerca sul Sito www.istoreto.it: come strada Saffarona, via Forli, via Morelli, Strada Lucento e li abbiamo confrontati con una guida attuale.</p> <p>Si è deciso che martedì un gruppetto effettuerà la ricerca sul campo per vedere se riesce a scoprire nuove informazioni.</p>	<p>Dal confronto delle due mappe è emerso che alcuni nomi di vie sono cambiati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strada della Saffarona non esiste più, il tratto residuo si chiama via Villar Dora, - via Morelli non esisteva al suo posto c'era Strada della Commenda, - Strada Lucento in parte è diventata Via Foglizzo. <p>Queste informazioni ci saranno utili per vagliare i risultati della ricerca, in quanto per i nomi di alcuni calciatori abbiamo risultati multipli.</p>
<p>Il 7 aprile siamo tornati presso l'Istituto Storico della Resistenza ed abbiamo proseguito il lavoro di ricerca con il Dott. Boccalatte. Avendo trovato nuovi nomi riferiti ai dirigenti dell'Unione Sportiva Lucento (Ermenegildo Fantone, Michele Romero, Antonio Cavallero e Piero Saliotto) abbiamo nuovamente consultato l'archivio degli iscritti al PNF e del partigianato, questa volta anche la sezione riservata trovando i nomi dei genitori di alcune persone di cui già possedevamo informazioni; rispetto ai nuovi nominativi siamo riusciti ad ottenere notizie solo di 2, ma sono entrambi da escludere uno per l'età e l'altro in quanto ci sono dati (pubblicati da diversi autori) che non corrispondono.</p> <p>Abbiamo poi preso in esame le formazioni partigiane di appartenenza delle persone di cui disponiamo dei dati, ci è stato detto che è possibile ricostruire la storia dei gruppi attraverso l'analisi di documenti nei quali potrebbe anche trovarsi qualche notizia relativa i partigiani oggetto del nostro studio. Si tratta di un lavoro molto lungo e per questo lo abbiamo rinviato ad altra data, sappiamo che è comunque una possibilità.</p>	<p>Nel corso della ricerca, proseguita anche su testi forniti dal CDS, è emerso che l'Unione Sportiva Lucento è nata alla fine del 1925, che aveva sede in strada della Saffarona, 225 e che aveva come Presidente onorario Ermenegildo Fantone, come Presidente effettivo Michele Romero, come Direttore generale Antonio Cavallero e come Direttore tecnico Piero Saliotto (Abate Daga P. 1926, p. 253 e W. Tucci in < Quaderni del CDS>,n. 2, anno II fascicolo1, 2003 p. 96 nota18</p> <p>(attenzione sulle guide Paravia degli anni 1928-29 e 1929-30 risulta come Gruppo Sportivo Lucento con sede in strada Saffarona 225)</p> <p>Abbiamo visionato la pratica relativa la Brigata Italo Rossi per cercare di capire come sono ordinati i materiali e quali tipi di documenti, informazioni si possono trovare.</p>
<p>Il giorno 8 aprile un gruppo si è recato con la professoressa Ricchetti sul territorio circostante l'attuale via Foglizzo per scoprire se e cosa è cambiato negli anni.</p>	<p>Abbiamo visto quel che rimane di strada della Saffarona, ora via Villar Dora; non abbiamo trovato la Cascina Cittadella che era la sede del Gruppo Sportivo Lucento, demolita negli anni '60 per consentire l'apertura di corso Toscana; strada Lucento, nel tratto che ci interessa, ha cambiato nome ora è via Foglizzo, ma se ci spostiamo lungo corso Lombardia verso piazza N. Sauro possiamo ancora seguire il vecchio percorso di strada Lucento fino ad arrivare in via Stradella. Dove si trovava il campo sportivo (strada Lucento) ora c'è la Scuola Media Statale</p>

	"Pola".
<p>Venerdì 11 aprile ci siamo recati presso l'Archivio storico della Città di Torino dove siamo stati accolti dal Direttore, Dott. Benedetto e dalla Dott.ssa Bianchi. Dopo aver esposto il nostro percorso di ricerca abbiamo deciso di cercare informazioni circa il campo dove giocava il Lucento e su eventuali sovvenzioni date dal Comune.</p> <p>Abbiamo iniziato a lavorare su una pianta di Torino del 1935 per evidenziare l'area in cui il campo doveva trovarsi.</p> <p>Dopo sono stati presi in esame gli Indici degli Atti Municipali dal 1925 (anno in cui ci risulta essere nata l'Unione calcio Lucento) al 1945 (anno in cui ci risulta l'associazione di calcio si sia trasformata in associazione culturale). In questi Indici si trovano tutte le decisioni prese dal Comune nell'arco di un anno. Abbiamo consultato le voci: associazioni, concessioni, chiese parrocchiali, impianti, società, terreni municipali (affitti, alienazioni, locazioni, manutenzione). Non risultano riferimenti diretti alla squadra di calcio (forse perché se era oratoriale eventuali concessioni venivano date alla chiesa, non risultano però neppure elargizioni alla parrocchia), tuttavia abbiamo preso nota di riferimenti riguardanti la zona, dovremo poi consultare gli atti.</p>	<p>L'area in cui sappiamo essere presente il campo del Lucento, era occupata da prato e non vi erano costruzioni se non, dietro, la parrocchiale di Lucento. Abbiamo ipotizzato che la squadra di calcio fosse la squadra dell'oratorio e giocasse non in un campo vero e proprio, ma su strada o prato. Questa ipotesi è anche avvalorata dalla riproduzione della cartolina in nostro possesso dove sembrano giocare per la strada.</p> <p>a. ATTI del 1937: <i>Affitto tratto di ripa ex canale Ceronda 1 giugno 1937 a Tirozzo Ottavio § 55, VERB 19</i></p> <p>b. ATTI del 1936: <i>Beneficio parrocchiale di Lucento – Esproprio vedi Strada di Lucento</i> Alla voce "strada di Lucento" si legge: <i>Beneficio parrocchiale di Lucento – Esproprio per allargamento della strada – Accordi – 13 novembre 1936 § 52 VERB 46/16 (p. 126 dell'indice degli atti)</i></p> <p>c. ATTI del 1936: <i>Terreno in regione Lucento – Acquisto Dusnasco Stefano – 3 novembre 1936 § 65 VERB 15/13</i> Informazione trascritta in quanto Dusnasco Stefano è il padre di Dusnasco Domenico probabile giocatore del Lucento</p> <p>d. ATTI del 1942: <i>Affitto a Dusnasco Stefano appezzamento di terreno in regione Lucento (Ap – VIII Amm. LL. PP.) – 28/3/42 § 33 VERB 15</i></p> <p>e. ATTI del 1945: <i>Opere da fabbro ferraio, da scalpellino marmista e da pozzatiere per il mantenimento dei civici fabbricati ed opere per il mantenimento dei campi sportivi 28/3/45 § 40 VERB 13</i></p> <p><i>"Strada della Saffarona in Borgata Lucento. Prende il nome da un'antica tenuta dei principi</i></p>

<p>Abbiamo velocemente preso in esame le Guide di Torino degli anni 1942/43 e 1946/47 senza trovare riferimento tra le associazioni sportive del Lucento. Abbiamo trovato però due conferme a notizie già in nostro possesso.</p>	<p><i>della Cisterna, i quali sul finire del XVIII secolo fecero costruire l'attuale castello ora proprietà dei Conti Valperga Masino" quadri 12 – 13 – 14</i></p> <p><i>Chiesa Parrocchiale di Lucento dedicata a SS Bernardo e Brigida</i></p>
<p>Lunedì 14 aprile, accompagnati dalla prof.ssa Ricchetti, siamo tornati presso l'Archivio Storico della Città di Torino per continuare la ricerca iniziata venerdì e abbiamo chiesto della dott.ssa Bianchi per avere notizie del file della cartina del 1935, ma la dottoressa non ricordava e ha detto che avremmo dovuto chiamare il fotografo. Pertanto potendo consultare tre documenti a testa abbiamo deciso di soprassedere.</p> <p>Abbiamo consultato gli atti municipali che erano stati individuati Venerdì 11 e le Guide Paravia degli anni 1926-27, 1927-28, 1928-29, 1929-30 e 1936-37.</p> <p>Successivamente sono state prese in esame le</p>	<p>Dalla consultazione degli atti fatta su microfilm è emerso che poteva essere interessante consultare gli originali perché contenevano le mappe allegate</p> <p>ATTI del 1936: Beneficio parrocchiale di Lucento – Esproprio vedi Strada di Lucento</p> <p>Alla voce "strada di Lucento" si legge: Beneficio parrocchiale di Lucento – Esproprio per allargamento della strada – Accordi – 13 novembre 1936 § 52 VERB 46/16</p> <p>Sia dalla planimetria sia dall'analisi dell'Atto non emergono informazioni utili alla nostra ricerca</p> <p>ATTI del 1936: Terreno in regione Lucento – Acquisto Dusnasco Stefano – 3 novembre 1936 § 65 VERB 15/13</p> <p>Con quest'atto il Comune acquista terreni, da proprietari diversi tra cui Dusnasco Stefano, per la realizzazione di un parco pubblico compreso tra corso Benedetto Brin e corso Cincinnato (l'attuale parco Cavallotti)</p> <p>Affitto a Dusnasco Stefano appezzamento di terreno in regione Lucento (Ap – VIII Amm. LL. PP.) – 28/3/42 § 33 VERB 15</p> <p>Non emergono informazioni utili alla nostra ricerca</p> <p>ATTI del 1945: Opere da fabbro ferraio, da scalpellino marmista e da pozzattiere per il mantenimento dei civici fabbricati ed opere per il mantenimento dei campi sportivi 28/3/45 § 40 VERB 13</p> <p>Nell'atto non è citato il campo ove giocava il Lucento, ma al § 41 si legge che "le opere per il mantenimento dei campi sportivi vengono affidate a Debernardi ing. G. per £ 300".</p>

<p>guide Paravia degli anni 1926-27 e 1936-37</p>	<p>Dalla consultazione delle Guide Paravia è emerso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Anno 1926-27 All'indice nominativo sono presenti <ul style="list-style-type: none"> • Albri Chiaffredo - via Lanzo, 24 • Albri Giovanni di Francesco - strada Lanzo, 269 • Asilo di Lucento "Duchessa Isabella" via Verolengo, 3 • Fantone Ermenegildo consigliere dell'asilo Duchessa Isabella, abita in strada Saffarona 230 • Murisengo Luigi - via Rubiana, 48 ▪ Anno 1927-28 <ul style="list-style-type: none"> • Fantone comm Ermenegildo e figlio strada saffarona, 230 • Fantone comm Ermenegildo e figlio strada Pianezza, 255 • Fantone comm Ermenegildo è Presidente onorario della scuola municipale di Lucento • Fantone comm Ermenegildo è Consigliere dell'asilo di Lucento Torinese "Duchessa Isabella" • Fantone comm Ermenegildo è Delegato municipale della commissione di sorveglianza della biblioteca della scuola municipale di Lucento ▪ Anno 1928-29 <ul style="list-style-type: none"> • Gruppo Sportivo Lucento, strada Saffarona, 225 (pag 590) • Albri Chiaffredo (uova e burro) proprietario di casa - via Lanzo, 24 (pag 98) • Albri Giovanni di Francesco proprietario di casa (fornaio) strada Lanzo, 269 (pag 98) • Albry-Rat Domenico (macelleria) proprietario di casa stazione Lanzo, 230 (pag 1092) • Albry Lorenzo (eredi) proprietario di casa strada Borgaro, 71 bis • Gribaudo fratelli fu Pietro proprietari di casa strada Lucento,136 (pag 103) ▪ Anno 1929-30 <ul style="list-style-type: none"> - Varetto Carlo proprietario di casa strada Sassi, 180 - Gruppo Sportivo Lucento, strada Saffarona, 225 (pag 598) ▪ Anno 1936-37
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Fantone comm Ermenegildo e figlio strada Saffarona, 230 • Fantone comm Ermenegildo e figlio strada Pianezza, 255 • Gribaudo fratell. fu Pietro strada Lucento, 36 (pag 259) • Gribaudo fratelli e sorelle strada Lucento, 38 (pag 259) • Moratto Olimpia Vedova Murisengo strada Lucento, 40 • Peracchiotti coniugi proprietari casa strada Lucento, 42 • Gibbone Filippo Strada Lucento, 86 (pag 260) • Scuole Municipali di Lucento strada Lucento, 21 • Bertone fratelli e sorelle fu Angelo strada delle ghiacciaie • Bertone Piero via Druent, 11 • Ceresa Giovanni via Segantini, 29 • Bertino Maria Fratelli (fonderia) via Verolengo, 86 • Gianotti Giacomo Via Foligno, 93 • Albri Chiaffredo Via Foligno, 60 • Dusnasco Stefano proprietario Strada antica della Venaria, 142
<p>Abbiamo consultato l'elenco telefonico per vedere se qualcuno dei nomi in nostro possesso sia attualmente abbonato di rete fissa e possa quindi essere consultato.</p>	<p>Dalla ricerca è emerso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ David Lorenzo - largo Toscana, 52 Tel. 011-7398330 ▪ Mini Pietro – via Pianezza, 83 Tel. 011-7399951
<p>Abbiamo telefonato al Sig Mini Pietro</p>	<p>Il Sig. Mini Pietro è il fratello (di tredici anni più giovane) di Mini Renato. Dalla conversazione telefonica siamo venuti a sapere che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mini Renato era nato nel 1919 ed ora è morto. Faceva il metalmeccanico tornitore. • Renato all'età di 18 anni giocava nella squadra di calcio del Lucento (la foto in nostro possesso potrebbe quindi risalire alla seconda metà degli anni '30 del XX secolo) con il ruolo di portiere. • Renato quando lasciò il calcio iniziò a giocare a rugby e divenne il capitano della squadra di rugby di Lucento (si possono trovare notizie consultando gli archivi della federazione di rugby cittadina). La squadra vinse il titolo italiano nel 1947 o 1948. • Renato nel 1948 è emigrato in Argentina ed è tornato in Italia nel 1969. • Il Lucento giocava dove ora si trova la scuola

	<p>media Pola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La squadra del Lucento disputava il derby con la squadra dello Junior Sport. Quest'ultima era la squadra della parrocchia di Lucento (<i>risulta quindi errata la nostra ipotesi secondo cui il Lucento avrebbe potuto essere la squadra parrocchiale</i>), mentre l'UCS Lucento era la squadra di calcio del Partito Comunista di zona (<i>ciò spiegherebbe perché molti giocatori furono partigiani</i>). La prima sede del Lucento sembra essere stata la sede del PCI, sita in via Valdellatorre. • Il Lucento fornì due giocatori alla squadra del grande Torino: Guaraldo e Piacentini. • Per avere ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla scuola Margherita di Savoia che ha già effettuato un lavoro di ricerca su questi temi.
<p>Abbiamo telefonato a casa di David Lorenzo e ci ha risposto la moglie</p>	<p>Dalla moglie di David Lorenzo abbiamo saputo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il marito è morto da alcuni anni, era nato nel 1918. • Quando giocava nel Lucento loro non si conoscevano ancora, la signora dice che Lorenzo avrà avuto circa 15-16 anni (<i>anche in questo caso si può ipotizzare che la fotografia sia quindi della metà degli anni '30 del XX secolo</i>). - Loro hanno sempre abitato nella cascina di Via Morelli, 9 (<i>dai dati in nostro possesso risulta il n° civico 8</i>) • - La signora (ora ammalata) dice di avere una fotografia che ritrae il marito con un fazzoletto legato sulla fronte insieme ad altri compagni di squadra, persone ormai morte. Ci promette di cercare la foto e ci invita a richiamarla per fissare un incontro a casa sua.
<p>Anche se il tempo a nostra disposizione è scaduto ci restano molte "porte aperte" per cercare di scoprire nuovi tasselli per completare il puzzle della ricostruzione storica di quei ragazzi che negli anni '30 giocavano a calcio nell'UCS Lucento. Il lavoro si è rivelato affascinante e pensiamo di continuarlo il prossimo anno scolastico.</p>	

ALLEGATO 1 A



SCHEMATURA della FOTO

1. La foto QUANDO è stata scattata? _____
2. La foto DOVE è stata scattata? _____
3. In quale occasione la foto è stata scattata? _____
4. Chi/che cosa ritrae la foto?

5. Descrivi dettagliatamente che cosa vedi nella foto

ALLEGATO 1 B



SCHEMATURA della FOTO

1. La foto QUANDO è stata scattata? _____

2. La foto DOVE è stata scattata?

3. In quale occasione la foto è stata scattata?

4. Chi/che cosa ritrae la foto?

5. Descrivi dettagliatamente che cosa vedi nella foto

ARTICOLO DI GIORNALE INVIATO AL CDS

La squadra di calcio di Lucento negli anni '30 del XX secolo.

All'inizio del XX secolo con l'affermarsi della società di massa si diffusero anche tra i ceti popolari le attività sportive, in particolare il calcio. Furono inizialmente le stesse aziende produttrici dei nuovi materiali a sponsorizzare gli sport, nacquero in tal modo le prime manifestazioni di massa, tra queste i campionati nazionali di calcio. Con il passare degli anni il calcio divenne alla portata di tutti e le stesse associazioni operaie organizzavano delle gare. Il loro ruolo venne poi sostituito dal PNF che fece dello sport e delle associazioni culturali uno degli strumenti per incrementare il consenso popolare verso il regime.

All'interno di tale contesto generale deve inserirsi la storia dell'Unione Sportiva Lucento (talvolta definito come Gruppo Sportivo Lucento²) che nacque nel 1925 con sede in strada Saffarona³, 225. La società era presieduta da Ermenegildo Fantone, presidente onorario, e da Michele Romero, presidente effettivo; il direttore generale era Antonio Cavallero mentre Piero Saliotto era il direttore tecnico⁴. Il campo sportivo utilizzato si trovava tra corso Lombardia, strada Lucento e la Parrocchia dei SS. Bernardo e Brigida come risulta da una cartolina pubblicata sul Notiziario del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5⁵ (CDS 5).

Secondo quanto ci è stato detto dal signor Mini Pietro, fratello di uno dei calciatori, l'Unione Sportiva Lucento era una squadra di calcio che faceva riferimento al partito comunista, lui ricorda come inizialmente la sede della squadra coincidesse con quella del partito e si trovasse in via Valdellatorre. Peraltro, durante il nostro lavoro di ricerca, non abbiamo avuto riscontro di tale affermazione, in effetti sia la Guida Paravia del 1928/29 sia quella del 1929/30 indicano come sede sempre strada Saffarona, 225. Ci risulta, invece che nel 1945, in via Valdellatorre 77, venne aperta l'U.C.S. Unione Culturale Sportiva ad opera di militanti comunisti della 7° sezione del PCI⁶.

In merito al gruppo dirigente della squadra si sa che il commendator Ermenegildo Fantone, presidente onorario, nel periodo 1926/27 era consigliere dell'asilo Duchessa Isabella ed abitava in strada Saffarona, 230; la Guida Paravia 1927/28 lo cita come presidente onorario della scuola elementare municipale di Lucento⁷, abita in strada Saffarona, ma risulta anche in strada Pianezza, 255 dove ha la ditta tessile "Ermenegildo Fantone & Figlio"⁸. Lo troviamo ancora come consigliere presso l'asilo di Lucento Torinese "Duchessa Isabella"⁹ e come Delegato Municipale nella Commissione di Sorveglianza della Biblioteca della scuola di Lucento.¹⁰ Il presidente effettivo, Michele Romero, è figlio di Guglielmo Romero, titolare di un'attività da meccanico in via Pianezza, 51 dove lavora come ciclista. Nel 1926, all'età di 34 anni, risulta ancora il Presidente effettivo dell'Unione Sportiva Lucento e il 1 aprile 1927 risulta essere iscritto allo Sport Club Paracchi come socio Onorario.¹¹

² Così viene denominato nelle Guide Paravia degli anni 1928-29 e 1929-30

³ La strada, come si legge nella Guida Paravia 1942/43, prendeva il nome da un'antica tenuta dei principi della Cisterna, i quali sul finire del XVIII secolo fecero costruire l'attuale castello divenuto poi proprietà dei Conti Valperga Masino. Oggi la strada in parte non esiste più, in parte ha preso il nome di via Villardora

⁴ Abate Daga P., 1926. *Alle porte di Torino. Studio storico critico dello sviluppo, della vita e dei bisogni delle regioni periferiche della città*. Italia Industriale Artistica Editrice, Torino

⁵ Notiziario del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5, Anno 3, Numero 1, febbraio 2003

⁶ Bianco A., Bretto D., Orlandini R., Rodriguez V., Sacchi G., Tucci W., 2001. *Dalla fine della seconda guerra mondiale alla crisi di metà anni Cinquanta: la comunità perde il controllo delle risorse e la sua identità (1943-1956), in Soggetti e problemi di storia della zona Nord-Ovest di Torino dal 1890 al 1956. Lucento, Madonna di Campagna e Borgo Vittoria*, a cura del Laboratorio di ricerca storica sulla periferia urbana della zona Nord-Ovest di Torino, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione

⁷ De Luca V., Orlandini R., Sacchi G., Schiavi L., Tucci W., 1998. *Dallo spostamento della capitale all'avvio dell'industrializzazione (1865-1878), in Soggetti e problemi di storia della zona Nord-Ovest di Torino dal 1796 al 1889. Lucento, Madonna di Campagna e Borgo Vittoria*, a cura del Laboratorio di ricerca storica sulla periferia urbana della zona Nord-Ovest di Torino, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione

Tra il 1875 e 1977 viene costruita e avviata la scuola elementare municipale in strada Lucento, 21.

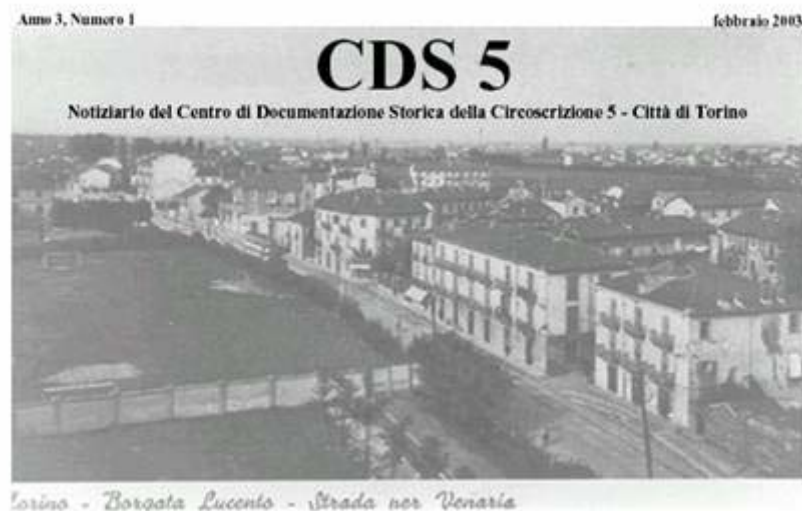
⁸ Guide Paravia 1926/27 e 1936/37

⁹ Guida Paravia 1927/28

¹⁰ Ibidem., p.598

¹¹ Olivero M., Sacchi G., 2004. *Lo Sport Club Paracchi: da dopolavoro aziendale a società sportiva (1927-41) in Quaderni del CDS Anno III, Numero 4, fascicolo. 1*

Consultando presso l'Archivio storico della Città una pianta di Torino del 1935 ci siamo resi conto che in essa l'area in cui sappiamo essere sorto il campo del Lucento era allora occupata da prato e non vi erano costruzioni se non ad Ovest della parrocchia di Lucento. Abbiamo ipotizzato che la squadra di calcio fosse quella dell'oratorio e che si giocasse non in un campo vero e proprio, ma su strada o prato anche perché la cartolina in nostro possesso, che riproduce il campo da calcio del Lucento, sembra in realtà più un campo che un'area predisposta per il gioco.



La cartolina riprodotta sopra è apparsa sul numero 1 dell'anno 3 del Notiziario del CDS 5 e la didascalia dice che "riprende l'intero asse da sud verso nord di strada Lucento" (attuale via Foglizzo) e sulla sinistra è ben visibile un campo sportivo al posto dell'attuale scuola media statale Pola. Ci siamo recati sul posto dove non è stato difficile individuare somiglianze con la nostra cartolina e quindi confermare come il campo sportivo si trovasse esattamente dove ora c'è la scuola Pola.

Per quanto concerne invece l'ipotesi che l'Unione Sportiva Lucento fosse la squadra della parrocchia, abbiamo dovuto ricrederci dopo aver parlato con il signor Mini Pietro il quale ci ha detto come la parrocchia dei SS. Bernardo e Brigida avesse una propria squadra, lo Junior Sport¹², di cui lui faceva parte. Ci ha inoltre informati sul fatto che il Lucento e lo Junior Sport si sfidavano in un derby rionale.

Una volta individuata la zona in cui giocava la squadra, abbiamo cercato di ricostruire la formazione raffigurata nella fotografia cercando di risalire ad alcune notizie relative la vita dei calciatori.



¹² Bianco A., Bretto D., Orlandini R., Rodriguez V., Sacchi G., Tucci W., 2001 L'avvio Società sportiva "Junior Sport" è da posizionare tra il 1949 e 1953 come riportato a p.174 e 202

In basso da sinistra: Gusto (Gustavo) Perracchiotti (Peracchiotti); Pino Olivero; Dusnasco Minot; Lorenzo David; Renato Mini; Angelo Voltera (Volterra); Tarucco ; Carlin Varetto

In piedi da sinistra: Aldo Bertone; Piero Pipino; Murisengo; Carlo Massimino; Albri; Tenente Rebola; Giuseppe Gianotti; Tolmino Cecchin; Renato Targa; Francesco (Cecu) Massimino; Benigno Ceresa; Piero Gribaudo.¹³

Già solo osservando la fonte si nota come non tutti indossino la divisa calcistica, nella fotografia sono quindi presenti con molta probabilità non solo i calciatori ma anche dirigenti e tecnici. Sulle maglie dei giocatori vi è un simbolo, poco identificabile, ci è stato detto dal Sig. Sacchi che era un simbolo fascista, infatti quelli erano gli anni in cui il fascismo, dopo la marcia su Roma, era al potere.

Individuare notizie sulle persone raffigurate nella fotografia o anche solo risalire ai nomi esatti non è stato semplice poiché sapevamo solamente che la squadra giocava negli anni Trenta, ovvero nell'arco del decennio 1930/40, una determinazione di tempo troppo ampia per consultare ad esempio gli Atti comunali o altri tipi di fonti conservate presso gli archivi della Città. Abbiamo quindi deciso di consultare l'archivio *online* dell'Istituto storico della Resistenza considerando solo coloro che erano nati tra il 1911 e il 1925, persone cioè che negli anni '30 avessero un'età adeguata a giocare in una squadra di calcio (dalla foto i calciatori sembrano non essere proprio giovani). Abbiamo anche escluso persone che abitavano molto lontano dalla zona presa in esame poiché ci risulta che a quei tempi gli spostamenti fossero limitati.

Una volta ottenute le prime informazioni su alcuni protagonisti, abbiamo proseguito la ricerca presso l'Archivio dell'Istituto Storico della Resistenza, accedendo anche ai dati riservati e successivamente incrociando le informazioni con l'archivio degli iscritti al PNF. In tal modo siamo giunti ad avere informazioni riguardo undici giocatori¹⁴.

In due casi non abbiamo potuto identificare con assoluta certezza la persona, si tratta di CERESA e di TARUCCO. Nel primo caso propendiamo per Ceresa Benigno che abitava in via Segantini, 29 e di cui abbiamo trovato notizia anche sulla Guida Paravia 1936/37. Non si può però al momento del tutto scartare l'ipotesi che il giocatore invece fosse Ceresa Gianet Giacomo nato nel 1911 ed abitante sempre nella zona della squadra del Lucento. Nel caso di Tarucco invece abbiamo reperito le informazioni relative a Giovanni e Michele, si tratta di due fratelli, il primo nato nel 1916 e il secondo l'anno seguente. Al momento non ci è possibile stabilire chi dei due giocasse nel Lucento.

In alcuni casi i dati ricavati dalla consultazione degli archivi del partigianato e del PNF sono stati riconfermati dalla ricerca svolta presso l'Archivio storico della Città, in particolare di Dusnasco Domenico troviamo testimonianza in due atti comunali, uno del novembre 1936 e l'altro del marzo 1942. In tali documenti si parla di Stefano Dusnasco, padre di Domenico, il quale ha venduto al Comune di Torino un terreno in zona Lucento (tra corso Benedetto Brin e corso Cincinnato) sul quale il Comune doveva costruire un parco¹⁵ (l'attuale parco Cavallotti). L'informazione ci fa capire che la famiglia Dusnasco risiedeva nella zona già da tempo e che possedeva dei terreni. Dalla Guida Paravia 1936/37 siamo risaliti al probabile indirizzo di residenza della famiglia: Strada Antica della Venaria, 142 (presso la cascina Vola).

Si trovano riferimenti anche di Gribaudo Pietro, nato a Torino nel 1916, infatti nella Guida Paravia 1928/29 si legge che in strada Lucento, 36 erano proprietari di casa i Gribaudo, fratelli del fu Pietro, mentre nella Guida Paravia 1936/37 si trovano due riferimenti: "Gribaudo fratelli, fu Pietro strada Lucento, 36" e "Gribaudo fratelli e sorelle strada Lucento, 38".

Le Guide Paravia ci hanno anche fornito indicazioni in merito a calciatori di cui non avevamo notizie, in particolare sappiamo che in strada delle Ghiacciaie vivevano i fratelli e le sorelle di un certo Bertone Angelo e che in via Druent, 11 abitava un certo Bertone Piero, in entrambi i casi potrebbe trattarsi di parenti di Bertone Aldo. Ugualmente si legge che un Murisengo Luigi abitava in via Rubiana, 48 (Guida Paravia 1926/27); che Varetto Carlo era proprietario di casa in strada Sassi, 180 (Guida Paravia 1929/30); che in strada Lucento, 42 abitavano i coniugi Peracchiotti, possibili genitori di Gustavo Peracchiotti (Guida Paravia 1936/37). Ovviamente tutte queste

¹³ Le informazioni ci sono state fornite da Giorgio Sacchi e Tonino Morello

¹⁴ Vedasi schede allegate (Allegato 3)

¹⁵ Atti Comunali 1936: Terreno in regione Lucento – Acquisto Dusnasco Stefano – 3 novembre 1936 § 65 Verb 15/13 e Atti Comunali 1942: Affitto a Dusnasco Stefano appezzamento di terreno in regione Lucento (Ap – VIII Amm. LL. PP.) – 28/3/42 § 33 Verb. 15

indicazioni sono troppo generiche per consentirci allo stato attuale della ricerca di trarre conclusioni, sono semplici spunti di partenza per nuove ricerche.

Considerando i luoghi di nascita dei calciatori, ci siamo resi conto che il 45% di quelli su cui abbiamo informazioni non sono nati a Torino, essi provengono in due casi (Cesare Benigno e Rebola Giuseppe) da zone di campagna in provincia di Torino; in altri due casi (Cecchin Tolmino Aldo e Targa Renato) da paesi del Veneto e in un caso (Benigno Vittorio) dalla provincia di Salerno. Questo dato ci ha portati a riflettere sul fenomeno dell'immigrazione. Gli anni '30 del XX secolo furono per Torino un periodo di sviluppo industriale: nel 1899 era stata fondata la FIAT e poco per volta c'era stato lo sviluppo delle industrie ad essa legate. Il 60% degli immigrati da noi considerati, e forse non è un caso, a Torino lavorava presso le industrie come meccanico, disegnatore meccanico o semplice operaio; in un caso vi era un impiegato, probabilmente sempre all'interno delle industrie.

Il quartiere Lucento era negli anni '30 una zona ancora poco costruita e con grandi spazi verdi, tuttavia era anche un'area sulla quale tra la fine dell'800 e il 1920 erano sorte numerose fabbriche¹⁶ che richiavano nuova manodopera. Guardandoci attorno si vede immediatamente che le costruzioni presenti nel quartiere appartengono a differenti epoche, esse testimoniano le diverse ondate migratorie che hanno coinvolto la città e Lucento in particolare. Questo potrebbe essere il punto di partenza per una nuova ricerca che metta in relazione l'urbanizzazione della zona con lo sviluppo industriale e i movimenti migratori dapprima dalle campagne verso la città, poi da aree povere del Nord Italia (ad esempio le zone del Polesine) quindi dal Sud Italia ed infine, oggi, dall'estero.

Altra considerazione che abbiamo fatto riguarda l'iscrizione del 45% dei giocatori della nostra squadra al PNF. In un caso (Mini Renato) l'iscrizione è avvenuta solo nel 1941 mentre tutti gli altri giovani (Cecchin Tolmino Aldo, Gianotti Giuseppe, Gribaudo Piero, Targa Renato) si sono iscritti al PNF nel 1939. Di Gribaudo e Targa sappiamo che si iscrissero al PNF presso il gruppo rionale Gustavo Doglia che aveva sede in via Stradella, 249.

L'iscrizione al PNF d'altra parte non deve stupire se si considera come durante il regime fascista coloro che non erano tesserati avevano difficoltà anche solo a trovare un lavoro. L'iscrizione al fascio non è quindi un dato sufficiente per indicare la tendenza politica delle persone.

Interessante è invece il fatto che il 36% dei calciatori su cui possediamo informazioni abbia preso parte attiva alla Resistenza in qualità di partigiano. In due casi (Benigno Vittorio e Ceresa Benigno) l'adesione alla lotta partigiana è avvenuta solo nell'ultimo anno di guerra, anche Tarucco Michele è stato partigiano per un periodo piuttosto breve, dal giugno del 1944. Rebola Giuseppe invece si è arruolato immediatamente dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, aveva trent'anni ed è stato partigiano sino al termine della guerra. Egli ha fatto parte delle Brigate Garibaldi, inizialmente della Brigata Barbato, poi della 48° Brigata ed infine della 103°.

Le Brigate Garibaldi facevano capo al PCI (tuttavia vi fecero parte anche uomini di diversa tendenza politica), esse erano di diversa dimensione ma tutte organizzate con un comandante militare e un commissario politico. Nell'ambito delle forze militari della Resistenza, le brigate Garibaldi costituirono il gruppo più numeroso e meglio organizzato.

Come testimoniato dal fratello di Renato Mini, la squadra di calcio del Lucento faceva riferimento al PCI, quindi pare abbastanza ovvio che parte dei suoi giovani abbiano deciso di far parte dei partigiani e che uno di essi, per quasi due anni, abbia fatto parte delle Brigate Garibaldi.

¹⁶ Tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 avviarono la loro attività il Lanificio Tallia (poi Fantone) sito in via Pianezza 225; il Cotonificio Mazzonis; la Savigliano si corso Mortasa. Nel primo decennio del '900 ebbe inizio l'attività del tappetificio Paracchi in via Pianezza, 17; quella delle Concerie italiane Riunite site in via Stradella, 180; quella delle Ferriere di corso Mortasa. Tra il 1913 e il 1920 iniziò invece l'attività della Elli Zerboni in corso Venezia; della FRIGT (poi Superga) in via Orvieto e della Compagnia italiana Bronzi Speciali in corso Venezia.

A conclusione del percorso di ricerca dobbiamo dire di avere poche certezze e ancora molti dubbi e molte strade da percorrere, prima tra queste l'incontro con la moglie di David Lorenzo che conosceremo la prossima settimana. Tuttavia, se il nostro lavoro non è riuscito ad riportare in vita quei ragazzi che correvano sul campo di Lucento ci ha resi però maggiormente consapevoli dei metodi della ricerca storica e di alcuni aspetti legati al territorio sul quale sorge la nostra scuola e dove alcuni di noi vivono.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'attività svolta è stata indubbiamente positiva e ricca di stimoli per i partecipanti anche se, per carenza di tempo, i ragazzi non hanno potuto effettuare personalmente tutti i passaggi e se è stato per molti necessario lavorare al di là dell'orario scolastico programmato. Il poco tempo che si è potuto dedicare ha limitato anche la ricerca, non permettendoci di sfruttare tutte le opportunità cui eravamo giunti.

La programmazione dell'unità didattica evidenzia obiettivi di vario genere: abilità di studio (n° 1 - 6), contenutistici (n° 2), metodologici (n° 3 - 4 - 5), relazionali (n° 7) e metariflessivi (n° 8). Ciascuno di essi avrebbe meritato la massima attenzione, tuttavia sono stati privilegiati gli aspetti metodologici, relazionali e metariflessivi.

Attraverso questa esperienza ci interessava, al di là del punto di arrivo, avvicinare i ragazzi al metodo della ricerca, farli divenire protagonisti della ricostruzione storica, seppur di un piccolo evento locale, cercare di destare il loro interesse, la motivazione a proseguire. La ricerca è stata svolta in una realtà di classe difficile sia sotto l'aspetto culturale che relazionale, gli studenti coinvolti erano privi di motivazione verso lo studio, tuttavia con il procedere molti (purtroppo non tutti!) si sono incuriositi e hanno dedicato parte del loro tempo extrascolastico al lavoro programmato in classe.

Durante tutta la ricerca i ragazzi (guidati dalle docenti) sono stati protagonisti, le lezioni frontali sono state pochissime ed anche durante esse si è sempre cercato il mezzo per coinvolgere gli studenti, per farli giungere al punto interessato attraverso riflessioni di gruppo, ipotesi, ricerca di informazioni... Questo, ahimè, è un fatto piuttosto raro all'interno della scuola secondaria di II grado dove gli allievi troppo spesso (per non dire quasi sempre) finiscono per essere uditori o, più facilmente, ascoltatori indifferenti di quanto la voce dell'insegnante sta spiegando.

Anche gli aspetti relazionali sono stati per noi importanti, proprio alla luce delle dinamiche presenti in classe. Lavorare insieme non è facile, altrettanto difficile è organizzare il lavoro tenendo presenti le singole capacità e competenze al fine di raggiungere il miglior risultato come classe. L'attività ha poi portato ad ascoltare gli altri, a mettere in relazione i saperi del singolo o del piccolo gruppo di cui si era parte con quelli degli altri, a sostenere le proprie ipotesi alla luce di documenti o informazioni. Tutta l'attività ha impegnato i singoli e chiesto a ciascuno (ahimè non tutti ci sono riusciti!) di essere responsabile per il bene del gruppo e per giungere ad elaborare il miglior articolo possibile da presentare a fine percorso.

In merito all'aspetto metacognitivo il primo obiettivo che si voleva raggiungere era la capacità di saper ricostruire il percorso di ricerca svolto come classe, questo poiché ad un certo punto era stato necessario suddividere i compiti e quindi la conoscenza di parte dell'attività era avvenuta solo attraverso l'esposizione fatta in classe dai partecipanti, ecco quindi che saper ricostruire l'intero percorso indicava la presenza nei singoli di ascolto e attenzione per il lavoro altrui.

Secondariamente si è cercato di portare gli studenti ad un'autovalutazione del ruolo svolto da ciascuno all'interno del percorso di ricerca mettendo in luce le difficoltà e i successi individuali, quindi i punti di forza e di debolezza dell'intera attività. Gli studenti italiani, in particolare nella scuola superiore, non sono abituati all'autovalutazione, trovano quindi inizialmente strano tale richiesta e devono essere stimolati. Dopo un avvio un po' lento, quasi tutti sono giunti a considerazioni utili per la crescita individuale (comprendere da soli dove si è sbagliato o cosa si è stati in grado di fare dà maggior soddisfazione rispetto una valutazione del docente, di cui spesso non si comprende il significato soprattutto se rapportata alle valutazioni dei compagni) e per quella del gruppo-classe, proponendo cambiamenti o diverse modalità organizzative da attuare e sperimentare in futuro.

Ogni studente ha poi potuto "misurare" la crescita di conoscenze e di competenze avvenuta attraverso questo lavoro.

Sicuramente nel tempo ai ragazzi non resteranno le informazioni trovate sulla squadra di calcio di Lucento, ma il lavoro sulle fonti iconografiche, la ricerca d'archivio e quella sul campo credo resteranno presenti negli anni.

Vilma Bicego